

■ DINAMI Netta opposizione alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti Discarica: i cittadini dicono "No"

Ieri mattina la partecipata manifestazione in piazza voluta dal Comitato Civico

di GIUSEPPE PARRUCCI

DINAMI - Come annunciato nei giorni scorsi, diversi cittadini nella mattinata di ieri si sono ritrovati davanti al palazzo municipale per manifestare contro la realizzazione della discarica che dovrebbe sorgere nel territorio del comune di Dinami. A promuovere l'iniziativa il Comitato Civico che ha chiamato a raccolta cittadini di Dinami centro e delle frazioni Melicuccà e Monsoreto i quali per alcune ore hanno esposto i loro slogan nel piazzale della Torre sotto gli occhi vigili di carabinieri e Polizia di Stato. Dito puntato contro il primo cittadino che «ha offerto il nostro territorio per la realizzazione di una discarica senza coinvolgere e senza tenere conto del parere della comunità».

Diversi gli interventi che si sono succeduti con tanto di megafono cercando di richiamare l'attenzione del sindaco Gregorio Ciccone e dell'amministrazione comunale. «Chiedo scusa a tutti i presenti di oggi e a quelli che non ci sono perché questo scempio si stava avviando 17 anni fa quando anche io facevo parte dell'amministrazione comunale».

Così Giovanni Chirico ha introdotto il suo animato intervento sfidando più di una volta il primo cittadino arrivato dopo poco nel suo ufficio municipale. «Esci fuori e spiegalo il motivo per cui questi rifiuti nessuno li vuole nella provincia di Viboe tu sindaco hai offerto e svenduto il nostro comune. Torna sui tuoi passi e chiedi scusa come ho avuto il coraggio io perché sbagliare è umano ma perseverare è diabolico».

Un intervento dai toni accesi interrotto di tanto in tanto dagli applausi dei presenti. Un'analisi generale sul progetto è stata fatta anche dal professore Panucci il quale si è chiesto «da dove nasce questa discarica se non è stato definito a livello di Ato provinciale la gestione dei rifiuti che stabilisce una ben precisa scala di priorità, dal ridurre i rifiuti



La manifestazione di fronte al palazzo municipale di Dinami

prodotti al favorire la raccolta differenziata e avviare a smaltimento i rifiuti residui».

Gli interventi che si sono susseguiti hanno abbraccia-

to diversi aspetti che non convincono i cittadini dinami.

«Dallo studio di prefattibilità che abbiamo in mano emerge che in questo terri-

torio non ci sono zone di interesse storico-culturale. È assolutamente falso - tuona la giovane Valentina Monteleone - perché a tre chilometri vi è Mileto ex capitale nor-

manna e i ruderi dell'antico convento di Soroto risalenti allo stesso periodo. Non viene tenuto in considerazione - ha aggiunto - neanche il culto a Paravati per Mamma

Natuzza così come quello della Madonna della Catena qui a Dinami ma cosa ancora più grave - ha affermato ancora - nella zona in cui dovrebbe sorgere la discarica oltre ad essere presenti diversi terreni coltivati, si trovano anche delle erbe specifiche di questo territorio, erbe certificate, con le quali il nostro parroco continua a far produrre un liquore. Infine non viene neanche evidenziato il rischio idrogeologico esistente». I rappresentanti del Comitato Civico hanno pertanto annunciato una «grossa battaglia e quella di stamattina (ieri per chi legge, ndr) è solo l'inizio. Ci opporremo drasticamente a questa volontà del sindaco - hanno gridato - il quale è andato spontaneamente ad offrire il nostro territorio senza che nessuno glielo avesse proposto. Ci batteremo con tutte le nostre forze e non ci fermeremo fino a quando il sindaco non retroceda dalla sua decisione di realizzare questa discarica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ DINAMI Per l'ex magistrato e sindaco di Napoli «bisogna sempre ribellarsi alle ingiustizie» "Battaglia" sostenuta da De Magistris

Il candidato alla presidenza della giunta regionale: «Giuste le motivazioni della protesta»

DINAMI - Nel primo pomeriggio di ieri, contattato dal comitato civico, è giunto in paese l'ex magistrato nonché sindaco di Napoli Luigi De Magistris. Ad accoglierlo una nutrita rappresentanza di cittadini che hanno voluto spiegargli il motivo per cui stanno protestando. «Abbiamo il problema della discarica che ce l'hanno calata dall'alto sia l'Ato provinciale che la Regione Calabria e partecolando il nostro sindaco. Inoltre - hanno sottolineato - abbiamo una viabilità che fa pena oltre alla mancanza di collegamenti».

Dal canto, De Magistris ha affermato che da oltre dieci anni che lui manca dalla Calabria ritrova sempre la stessa menta-

lità e cioè creare discariche per far fronte ai rifiuti.

«In questi territori c'è sempre da lottare - ha aggiunto invitando i cittadini - all'insurrezione culturale pacifica. Bisogna ribellarsi alle ingiustizie - e pertanto - vi invito a vigilare, a denunciare e a difendere il vostro territorio».

Dopo aver illustrato ai presenti come nel suo comune è stata superata la problematica dei rifiuti ha affermato «tutto ruota attorno a una corretta gestione della cosa pubblica. Dobbiamo mettere insieme, per poter risolvere i problemi, tutti quei canoni che si trovano ma che nelle istituzioni sono ancora poco: onestà, libertà, autonomia, indipendenza, compe-



L'arrivo di Luigi De Magistris

tenza, coraggio, trasparenza, amore e follia perché per fare queste battaglie non devi fare calcoli di opportunità. La stagione delle discariche si può e si deve superare così come è stato fatto a Napoli. Le battaglie son lunghe ma bisogna farle, chi non lotta perde sicuro, chi lotta può vincere e può perdere».

Nel concludere ha dato la sua disponibilità in tal senso «ho voluto ascoltarvi e mi piace difendere questa vostra battaglia. Inviatemi tutta la documentazione in vostro possesso in modo da poterla studiare e teniamoci aggiornati. Io sarò al vostro fianco».

g. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ DINAMI Il primo cittadino annuncia la convocazione di un'assemblea pubblica Ciccione: «Non capisco il vero motivo della protesta»



Il sindaco Gregorio Ciccione

DINAMI - «Il motivo della protesta dei miei concittadini per me non è assolutamente chiaro. Mi sarei aspettato un invito ad intervenire o quantomeno un incontro di confronto con questo gruppo che ha organizzato questa manifestazione».

Così Gregorio Ciccione commenta a caldo il sit-in promosso davanti al palazzo municipale. «Qual è il vero motivo di questa protesta io non l'ho capito perché da quel poco che ho potuto distrammamente intuire - ha affermato - hanno parlato di cose che ci sono solo nella loro testa».

Secondo il primo cittadino non si tratta della realizzazione di una vera e propria discarica ma

bensi «di un impianto di trattamento dei rifiuti che è collegato a un impianto di compostaggio e ad un impianto di vetrificazione per la produzione di energia». Su questo c'è da dire che nei giorni scorsi Ciccione aveva fatto un comunicato per informare i cittadini su un incontro avuto, giovedì scorso, con l'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio «con il quale abbiamo definito anche i benefici che trae il comune dalla realizzazione di questo impianto. Inoltre - prosegue Ciccione - ho anche anticipato una pubblica assemblea con i miei cittadini dove sarà dettagliatamente illustrato tutto il progetto».

Progetto che secondo quanto

dichiarato dallo stesso Ciccione ma anche come riportato nello studio di fattibilità dovrebbe essere realizzato nell'arco di un anno. È fermamente convinto, il primo cittadino, che per il comune di Dinami e soprattutto per i cittadini ci saranno solo benefici. «Tale impianto comporterà dei benefici per tutta la cittadinanza della provincia di Vibo ma nello specifico per i cittadini di Dinami i quali - ha evidenziato - vedranno la tariffa sui rifiuti solidi urbani completamente azzerata».

Oltre ai benefici che ne deriveranno

per i cittadini «ospitare l'impianto, per il comune, rappresenta anche un'entrata del 25% dei costi incassati per il conferimento dei rifiuti. Somme - spiega Ciccione - che serviranno per risolvere la situazione di dissesto in cui versa il comune». Per quanto riguarda poi i possibili rischi per la salute, Ciccione che di professione fa il medico, ha inteso tranquillizzare i cittadini.

«I rischi per la salute sono pari a zero»

«I rischi per la salute sono pari a zero perché il sito individuato è già sede di discarica. Non credo - ha poi concluso - che l'assessore De Caprio, che ha fatto un cavallo di battaglia proprio l'ambiente, avrebbe avallato un progetto che vada a danneggiare l'ambiente e la salute dei cittadini».

g. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA